

REGIONE
TOSCANA



CONSULTORIO
PERSEFONE
donne migranti vittime di tratta, violenza e tortura

Servizio aggiudicato con deliberazione n°884 del 13/07/2020

Report attività novembre 2020-giugno 2021



Avvio servizio, metodologia e obiettivi

A seguito della condivisione con la Regione Toscana dei risultati intermedi del progetto pilota “Persefone-fase I” (che si è svolto nel periodo dicembre 2018-ottobre 2020), la delibera regionale N°884 del 13-07-2020 ha finanziato la continuità triennale del servizio “Persefone – fase II” (avviato nel novembre 2020).

Ad ottobre 2020 inoltre, grazie al progetto “Nessuno Indietro” il Consultorio Persefone ha ricevuto un finanziamento anche da parte di Unicoop Firenze, il quale ci consente non solo di integrare ed intensificare le attività già presenti nel Consultorio ma anche di introdurre di nuove, concedendo in tal modo di offrire un ventaglio più ampio di opportunità e di servizi a disposizione dell’utenza e dell’équipe multidisciplinare. Infatti, si è potuto dare vita a consulenze specialistiche in ambito etnopsichiatrico ed antropologico per alcuni casi clinici; verrà ampliato il percorso di formazione per l’équipe del Consultorio così come la produzione di materiali informativi, promozionali e di diffusione.

L’**obiettivo** generale del progetto è quello di supportare le donne migranti appartenenti alle categorie vulnerabili, in particolare coloro che sono o sono state vittime di grave violenza, tratta, tortura e trattamenti inumani e degradanti.

L’obiettivo specifico è di attivare un percorso di sostegno, favorendo le utenti nell’accesso e nella presa in carico da parte del SSN, migliorandone le condizioni di salute, in particolare per quanto riguarda la salute femminile, la gravidanza, le violenze di genere, la diagnosi precoce e la prevenzione secondaria rispetto alle patologie psichiatriche, favorendo anche percorsi di sostegno e di protezione sociale anti tratta.

In questa seconda fase del progetto inoltre, il Consultorio sta consolidando le collaborazioni già avviate con la rete sanitaria di supporto, con i servizi sociali del Comune di Firenze, con la Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale della Prefettura di Firenze e con la rete del volontariato e del privato sociale.

Il Consultorio è attualmente aperto il venerdì mattina dalle 9:30 alle 13:30 orario che, rispetto a quello pomeridiano della Fase-I, agevola ulteriormente l’invio alla rete integrata dei servizi sociosanitari specialistici per eventuali consulenze specifiche.

Il Consultorio Persefone lavora avvalendosi di un’équipe **multidisciplinare** ed è composto da due ostetriche del personale USL Toscana Centro, da un’operatrice

esperta in materia di tratta, una psicologa e mediatrici linguistico-culturali del privato sociale.

La **metodologia** utilizzata mira ad integrare i differenti approcci professionali e le differenti competenze in un'ottica di valorizzazione e integrazione. L'équipe multidisciplinare lavora raccogliendo la storia personale della donna riferendosi al suo contesto di provenienza, inserendo quindi il sintomo descritto all'interno di una cornice geo/politica e socio/culturale; in quest'ottica, la figura della mediatrice linguistico culturale è dunque un elemento fondamentale poiché non si limita soltanto all'abbattimento delle barriere linguistiche ma rappresenta soprattutto un ponte culturale che permette di comprendere i significati che stanno dietro a un evento, un sintomo, un particolare atteggiamento o comportamento.

Anche la presa in carico psicologica, in orario pomeridiano e diversificato rispetto a quello di apertura del Consultorio, segue questa metodologia.

L'offerta di base prevede un pacchetto di tre incontri per ogni utente, necessario per creare una relazione di fiducia che consenta l'espressione del bisogno e ci permetta di identificare il percorso di presa in carico. Il numero di incontri è comunque indicativo e modulabile in base alle diverse situazioni e necessità.

Il servizio non è ad accesso diretto, ma solo tramite appuntamento che si ottiene attraverso una segnalazione all'indirizzo e-mail del Consultorio da parte degli operatori che accolgono la persona o che la seguono sul territorio (strutture di accoglienza, commissioni territoriali, assistenti sociali, unità mobili, servizi sanitari, etc) ai quali si chiede di compilare un format che riporta i dati anagrafici e sociosanitari della donna, le problematiche e i fabbisogni rilevati.

La maggioranza degli accessi durante il primo periodo di attività è stato effettuato da donne nigeriane identificate come vittime di tratta. Spesso, quindi, oltre alla presa in carico sanitaria, si è reso necessario produrre sia relazioni ad hoc per gli operatori di riferimento dell'utente, sia presentare alla persona l'informativa anti tratta allo scopo di far conoscere la normativa italiana ed i percorsi di protezione sociale dei quali alcune hanno diritto di usufruire.

Questa specifica attività (che viene portata avanti in orari differiti rispetto all'apertura del Consultorio) è facilitata dalla metodologia di primo contatto con le donne in Consultorio: il racconto della storia di vita della persona, finalizzata ad accogliere la problematica sanitaria in un approccio olistico, risulta infatti utile anche nella scrittura della relazione.

A Settembre 2021 l'équipe intraprenderà un breve percorso di supervisione con un consulente esterno; tale percorso mira a consolidare il gruppo di lavoro ed a rafforzare le competenze che questi esprime nei confronti dell'utenza del servizio.

Come già avvenuto precedentemente durante la fase-I, a Giugno 2021 è pervenuta al Consultorio la richiesta da parte di una studentessa dell'Università di Trento iscritta al corso di laurea magistrale in Metodologia, Organizzazione e Valutazione dei Servizi Sociali per effettuare la propria ricerca di tesi sull'approccio dei servizi socio-sanitari al fenomeno migratorio con un focus sulla metodologia utilizzata dal Consultorio Persefone; attualmente la richiesta è in attesa di approvazione da parte dell'Azienda USL Toscana Centro.

Promozione territoriale del Consultorio

L'attività di promozione del servizio si è realizzata attraverso:

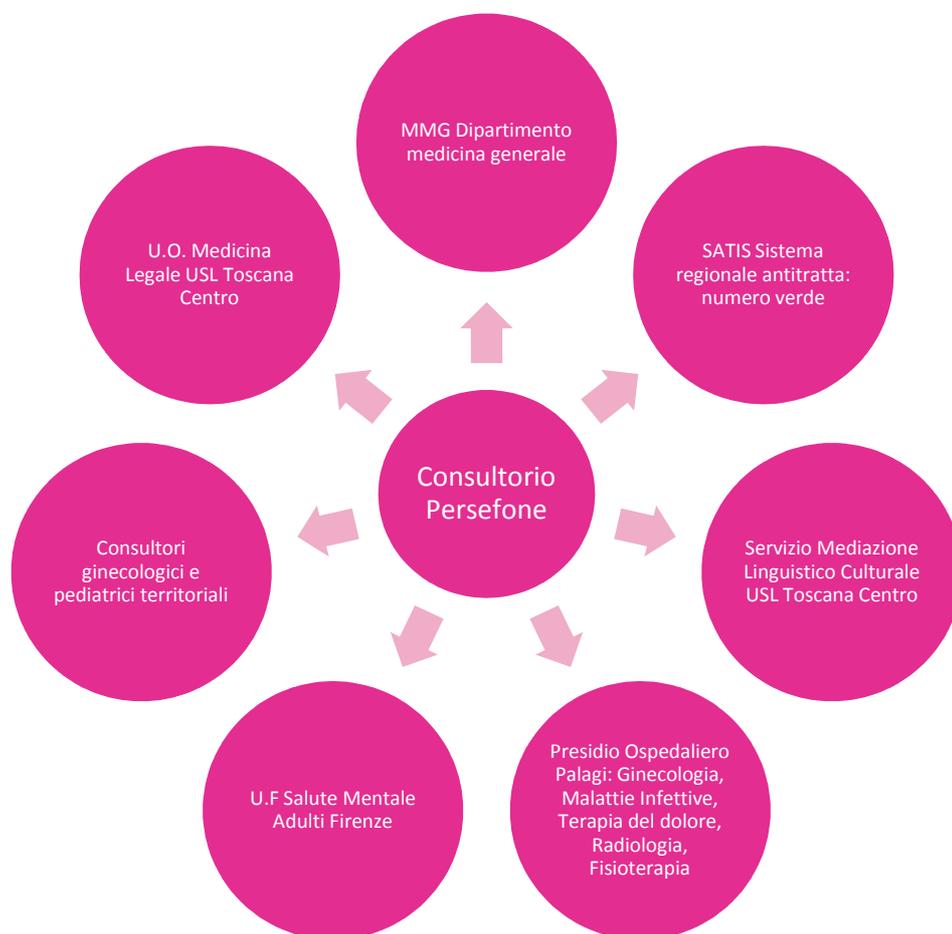
- ✓ Webinar di presentazione e diffusione dei dati della fase pilota "Persefone 1" relativa al periodo Dicembre 2018-Ottobre 2020 che si è tenuto in data 12 Febbraio 2021 e che ha visto la partecipazione di circa 75 persone. L'elevato interesse riscontrato verso il Consultorio Persefone da parte di enti regionali ed extraregionali sia pubblici che privati conferma come il Consultorio sia diventato un modello virtuoso di riferimento rispetto alla fruttuosa collaborazione e integrazione tra l'Azienda U.S.L Toscana Centro e il privato sociale.
- ✓ Pubblicizzazione del servizio alla cittadinanza attraverso intervista radiofonica per l'emittente Controradio.
- ✓ Realizzazione e stampa cartacea di una brochure descrittiva del servizio e della modalità di accesso e divulgazione ad indirizzari specifici (strutture pubbliche, rete CAS-SAI, rete anti tratta SATIS, associazionismo territoriale e del privato sociale).
- ✓ Inserimento delle informazioni nei siti delle organizzazioni partner.
- ✓ Attività di rete di CAT, Medu e Arcobaleno nell'ambito dei tavoli territoriali di appartenenza.

Consolidamento e ampliamento delle attività di rete

Nel primo periodo della fase-II del Consultorio, il consolidamento e l'ampliamento della rete si è realizzato attraverso:

- ✓ Il collegamento delle attività del Consultorio con alcuni dei servizi di prossimità già gestiti dai partner: Camper per i Diritti unità mobile Medu, Unita mobile Outsiders e Cip CAT-Arcobaleno.
- ✓ Il collegamento delle attività del Consultorio con l'associazione di volontariato Niccolò Stenone per quanto riguarda il lavoro integrato tra la fisioterapia e il servizio psicologico di Persefone per le donne già in carico al Consultorio.
- ✓ La collaborazione tra il Consultorio e i centri antiviolenza territoriali.
- ✓ Il consolidamento della rete sanitaria di supporto, sia per quanto riguarda i professionisti presenti nel Presidio Palagi, che ci consentono un accesso rapido e di evitare spostamenti di sede, sia per quanto riguarda la Salute Mentale Adulti Firenze, la Medicina Legale USL Toscana Centro-Firenze e il Dipartimento di Medicina Generale.
- ✓ Il consolidamento della collaborazione e la messa a punto di una procedura di invio per quanto riguarda le segnalazioni di situazioni legate a potenziali vittime di tratta o donne in condizioni di alta vulnerabilità e marginalità da parte della Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale della Prefettura di Firenze.
- ✓ Il consolidamento della collaborazione con la P.O. Marginalità e Immigrazione del Comune di Firenze con la quale il Consultorio ha regolari momenti di condivisione e confronto rispetto alle donne in carico al servizio sociale e seguite da Persefone.
- ✓ Il consolidamento della collaborazione e la messa a punto di una procedura di invio dal Consultorio al sistema anti tratta regionale SATIS per quanto riguarda le emersioni dei casi di donne vittime di tratta.





Percorso Formativo

A Febbraio 2021, alcune componenti dell'équipe del Consultorio hanno partecipato al seminario organizzato dalla rivista *Africa*. Durante il seminario, articolato in due giornate per un totale di 16 ore, sono intervenuti numerosi accademici ed esperti che hanno affrontato, in una prospettiva medica, storica ed antropologica, i temi delle modificazioni genitali femminili, dell'accesso alla contraccezione, del turismo sessuale, delle prevaricazioni del periodo coloniale, della poligamia e dei diritti legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere nell'Africa subsahariana.

Per il periodo Settembre/Novembre 2021 sarà organizzato un percorso di formazione, aggiornamento professionale e potenziamento delle competenze sulle tematiche legate alla salute e agli aspetti antropologici delle donne migranti

destinatario del Consultorio Persefone. La formazione sarà rivolta all'équipe di Persefone e agli operatori della rete di servizi socio-sanitari e del privato sociale invianti e collaboranti nella presa in carico di donne vittime di tratta, violenza e tortura.

Il percorso sarà articolato in quattro giornate per un totale di 12 ore, verrà curato dall'Associazione Progetto Arcobaleno e vedrà la partecipazione di relatori esterni.

Le tematiche verranno affrontate in modalità remota (webinar) e riguarderanno:

✓ *MGF: Aspetti socio-culturali e clinici.*

La Dott.ssa Jasmine Abdulcadir è ginecologa formata in medicina sessuale ed è la responsabile del Pronto Soccorso Ginecologico e Ostetrico e dell'ambulatorio per donne e bambine con mutilazioni genitali femminili (MGF) dell'Ospedale Universitario di Ginevra. È autrice di numerosi articoli e capitoli scientifici sulla salute riproduttiva e sessuale delle donne con MGF. Insegna presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Ginevra, la Scuola di Ostetricia di Vaud, Losanna e in corsi di formazione nazionali e internazionali. È consulente della Rete Svizzera contro le MGF e della Segreteria di stato svizzero delle migrazioni.

✓ *Donne e madri migranti: una riflessione su gravidanza, maternità, filiazione.*

La Dott.ssa Michela Borile è psicologa e psicoterapeuta presso il Centro Frantz Fanon di Torino. Ha maturato 15 anni di esperienza nel sostegno psicologico di richiedenti asilo, rifugiati, donne vittime di tratta, nonché di minori e famiglie coinvolte all'interno dei dispositivi di osservazione e di valutazione delle capacità genitoriali. È supervisore di diverse equipe socio-educative che si occupano dell'accoglienza di richiedenti asilo adulti e minori non accompagnati (progetti SIPROIMI/SAI) e all'interno di progetti gestiti dalle Prefetture (Centri di accoglienza Straordinaria). È consulente e formatrice presso servizi sanitari e socio-assistenziali pubblici e privati dislocati sul territorio Regionale e Nazionale.

✓ *Hiv e Aids in Africa: dal paradigma biomedico ad una comprensione antropologicamente fondata.*

Il Dott. Andrea Pendezzini è psicoterapeuta presso il Centro Frantz Fanon di Torino. Medico specializzato in medicina generale, ha lavorato per 15 anni presso le ASL di Bergamo, Torino, e presso Oikos di Bergamo, ambulatorio di medicina generale per cittadini stranieri non iscrivibili al SSN. Dottore di ricerca (PhD) in antropologia, ha svolto un'etnografia di due progetti di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati. È stato assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino, occupandosi in particolare dalla creazione di un servizio di counselling psicologico per studenti internazionali. Professore a contratto di Salute Mentale ed Etnopsichiatria presso il corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Bergamo.

✓ *Migrazione e angoscia stregonica nei percorsi di donne vittime di tratta violenza e tortura.*

La Dott.ssa Simona Taliani insegna Antropologia dell'infanzia all'Università di Torino dove è docente presso il Dipartimento di Culture Politiche e Società. Ha conseguito il dottorato in antropologia culturale nel 2005, continuando in questi anni a condurre ricerche in

Camerun, Mali e Mozambico sulle strategie rituali volte alla fabbricazione del bambino e sui sistemi di cura locali. In Italia si occupa dal 1996 di migrazione nigeriana, analizzando il rapporto tra rito, violenza e debito. Ha pubblicato *Il tempo della disobbedienza* (Verona), lavoro che nasce da questa ultima esperienza di ricerca presso il Centro Frantz Fanon di Torino. Ha inoltre pubblicato molti contributi apparsi su numerosi riviste internazionali ("Africa", "Cahier d'études africaines", "Social compass", "Politique Africaine").

Workshop di educazione sanitaria

Nel mese di Giugno 2021 è stato organizzato un workshop della durata di 4 ore con un gruppo di 7 donne (di cui 6 nigeriane ed 1 greca) in carico ad un CAS gestito dalla Cooperativa Albatros.

L'incontro si è svolto presso la struttura di Lastra a Signa che ospita le donne con la presenza delle mediatrici linguistico-culturali per le lingue pidgin english e greco.

Sono state affrontate tematiche attinenti la fisiologia del corpo, la contraccezione e la prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili; si è trattato inoltre di un'occasione per promuovere il servizio e facilitarne l'accesso.

Nel periodo Novembre 2021-Giugno 2022 si prevede inoltre il contributo dell'équipe del Consultorio Persefone ad altri due workshop con le donne che parteciperanno al progetto di teatro-danza organizzato dal sistema anti tratta SATIS e da FOSCA, associazione culturale che si occupa di arti performative e visive con centralità sul tema del corpo.

Il laboratorio sarà un lavoro di consapevolezza del corpo con le donne vittime di tratta; all'inizio e alla fine del percorso il Consultorio Persefone è stato invitato a tenere 2 workshop con le partecipanti al progetto e con le quali l'équipe affronterà le tematiche legate alla salute femminile.

Mediazione linguistico-culturale

Per quanto riguarda la mediazione linguistico culturale in occasione degli invii presso altri ambulatori e presidi ospedalieri, è in essere l'accordo raggiunto con l'Azienda USL Toscana Centro durante la fase precedente del progetto che prevede il coinvolgimento delle stesse mediatrici che hanno incontrato e conosciuto le donne al Consultorio Persefone. Tale attività, oltre a non gravare sul budget interno del progetto in quanto a carico del Servizio di Mediazione Linguistico Culturale dell'Azienda USL Toscana Centro, è pensata per assicurare alle utenti, data la loro particolare vulnerabilità, un contatto di continuità tra l'accesso al Consultorio e la presa in carico da parte di altri professionisti.

A Dicembre 2020 è stato inoltre raggiunto un accordo con la P.O. Marginalità e Immigrazione del Comune di Firenze che prevede di imputare la prestazione della

mediatrice linguistico-culturale al Servizio di Mediazione del Comune di Firenze per le donne in carico al servizio sociale e che accedono al Consultorio, in modo da non gravare sul budget del progetto Persefone.

Lo stesso accordo è stato raggiunto per le donne inviate dalla rete SATIS- sistema anti tratta toscano, che quindi provvede a sostenere i costi delle prestazioni di mediazione per le donne in accesso al Consultorio.

La mediazione linguistico culturale, al fianco dei diversi operatori, risulta oramai strumento imprescindibile durante il lavoro con persone migranti. Per questo motivo si è lavorato per ottimizzare le risorse a disposizione del servizio Persefone (ad oggi, le risorse per la mediazione culturale al Consultorio e per la presa in carico psicologica non risultano sufficienti).

Le mediatrici linguistico-culturali impiegate presso il Consultorio sono professioniste formate sulle problematiche che interessano le utenti e collaborano ormai da anni non soltanto con Persefone, ma anche con gli altri servizi collegati (sistema anti tratta SATIS, Azienda USL Toscana Centro, servizi sociali del Comune di Firenze) permettendo così di operare in continuità sia con l'équipe che con le utenti.

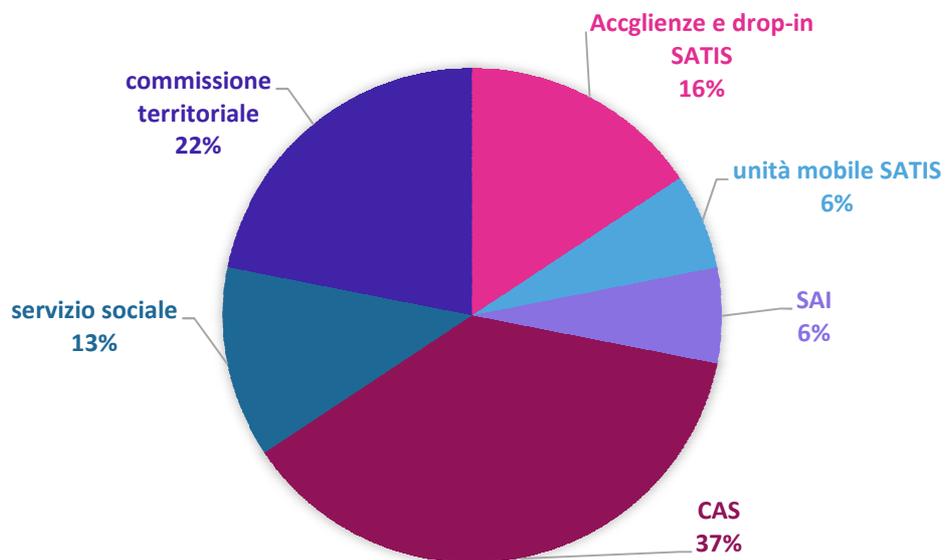
DATI ATTIVITA' CONSULTORIO PERIODO novembre 2020-giugno 2021

I dati sono raccolti attraverso le schede di invio che arrivano al Consultorio per la richiesta di appuntamento, le cartelle cliniche individuali, un data base.

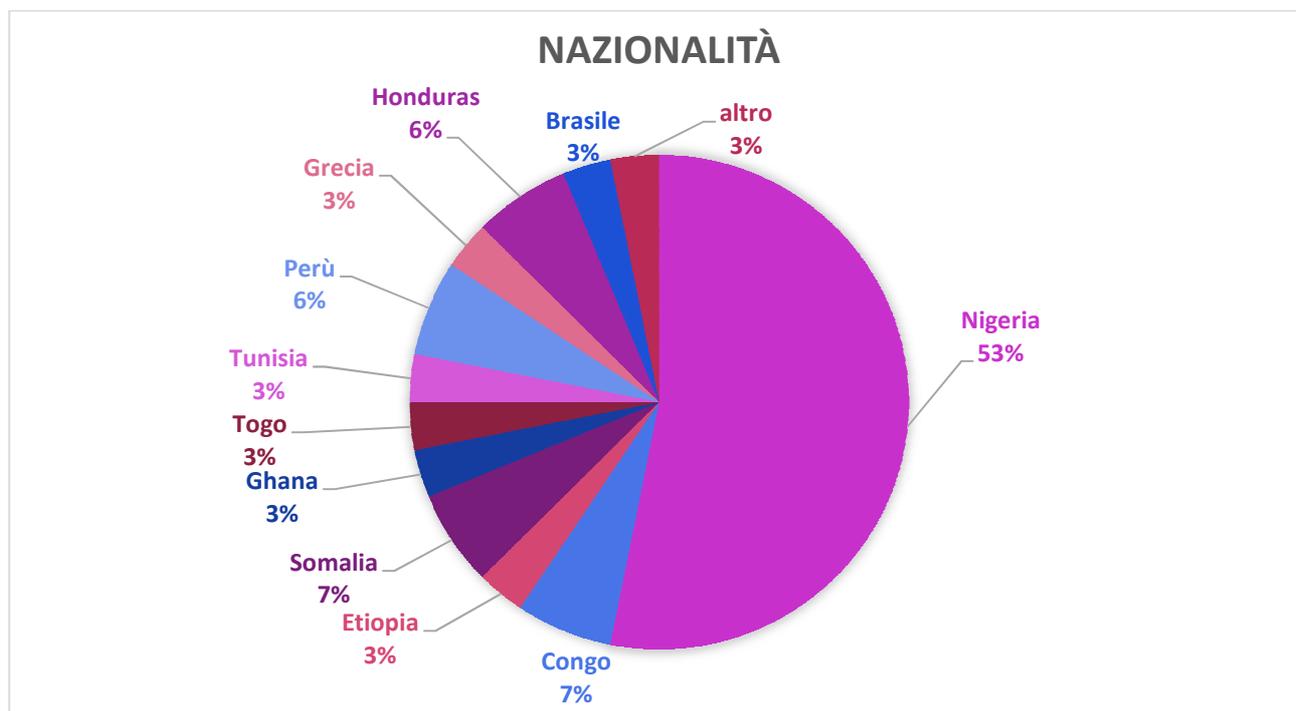
N° richieste appuntamenti pervenute (primo accesso)	91	In 1 caso a seguito di una valutazione, non è stato fissato l'appuntamento perché ritenuto non idoneo rispetto all'offerta del Consultorio					
N° appuntamenti fissati	90	5 donne non si sono presentate					
Donne che hanno effettuato almeno un colloquio	32	Donne che hanno effettuato 2 colloqui	15	Donne che hanno effettuato 3 colloqui	10	Donne che hanno effettuato oltre 3 colloqui	29
Totale colloqui al Consultorio	85						

Tipologia ente inviante	N° donne
Accoglienza vittime tratta/Drop-in Sistema SATIS	5
Unità Mobile Sistema SATIS	2
SAI	2
CAS	12
Servizio Sociale	4
Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale Prefettura di Firenze	7
TOTALE	32

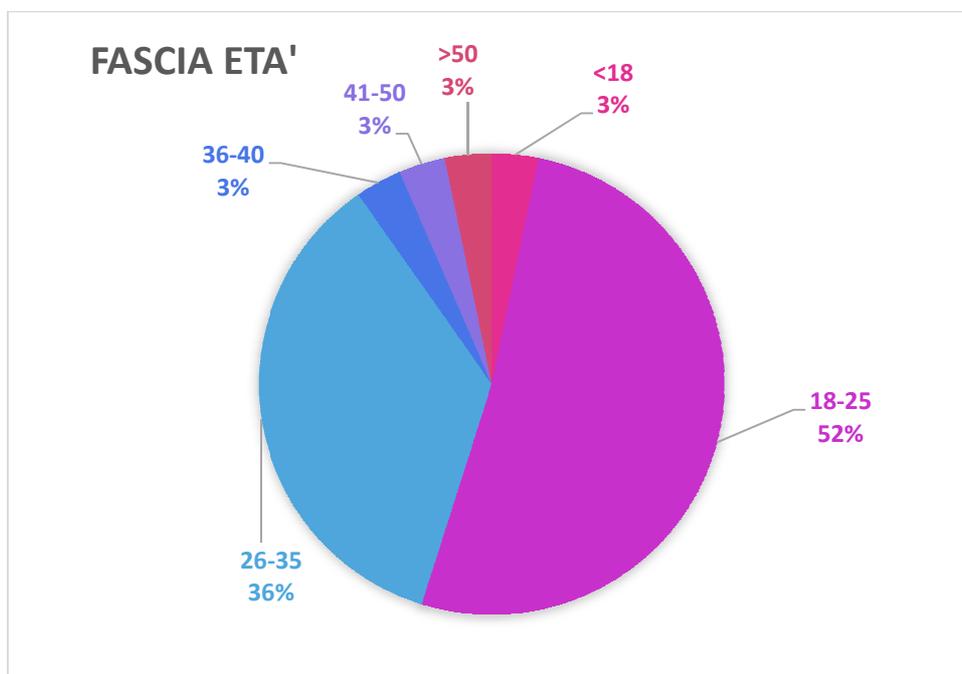
TIPOLOGIA ENTE INVIANTE



Nazionalità donne prese in carico	N° donne
Nigeria	17
Congo	2
Etiopia	1
Somalia	2
Ghana	1
Togo	1
Tunisia	1
Perù	2
Grecia	1
Honduras	2
Brasile	1
Altro (apolide)	1
TOTALE	32

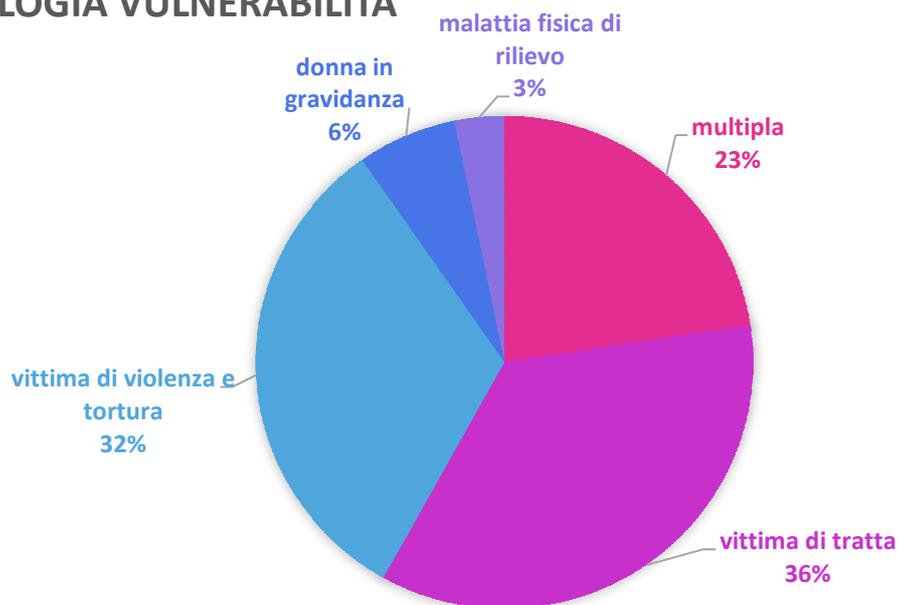


Fascia di età delle donne prese in carico	N° donne
<18	1
18-25	16
26-35	12
36-40	1
41-50	1
>50	1
TOTALE	32



Tipologia vulnerabilità delle donne prese in carico	N° donne
Multipla	7
Vittime di tratta	11
Vittime di violenza e tortura	11
Donna in gravidanza	2
Malattia fisica di rilievo	1
TOTALE	32

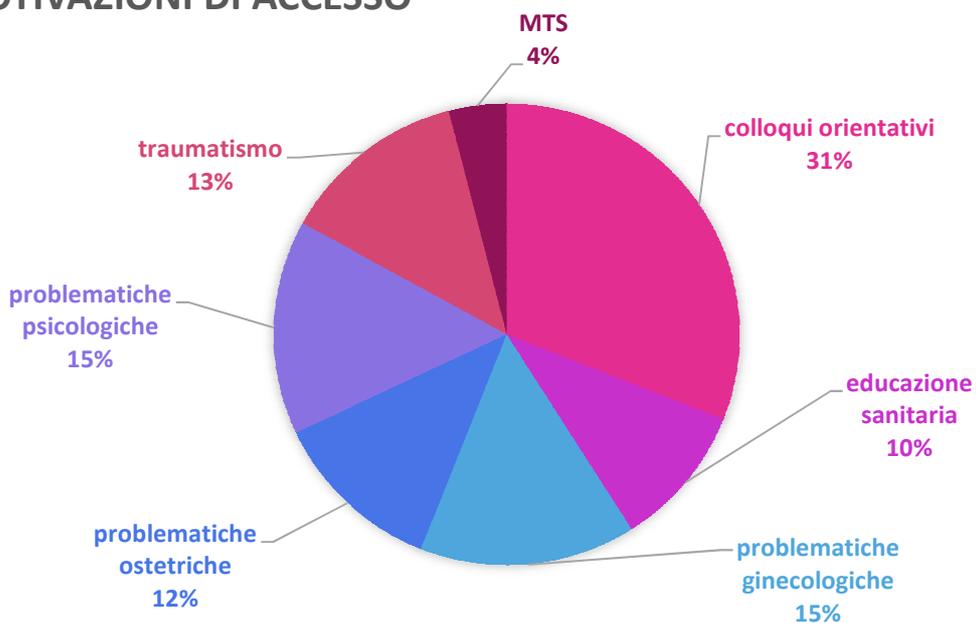
TIPOLOGIA VULNERABILITA'



Motivi accesso delle donne prese in carico *	N° donne
Colloqui orientativi	31
Educazione sanitaria	10
Problematiche ginecologiche	15
Problematiche ostetriche	12
Problematiche psicologiche	15
Traumatismo	13
MTS	4

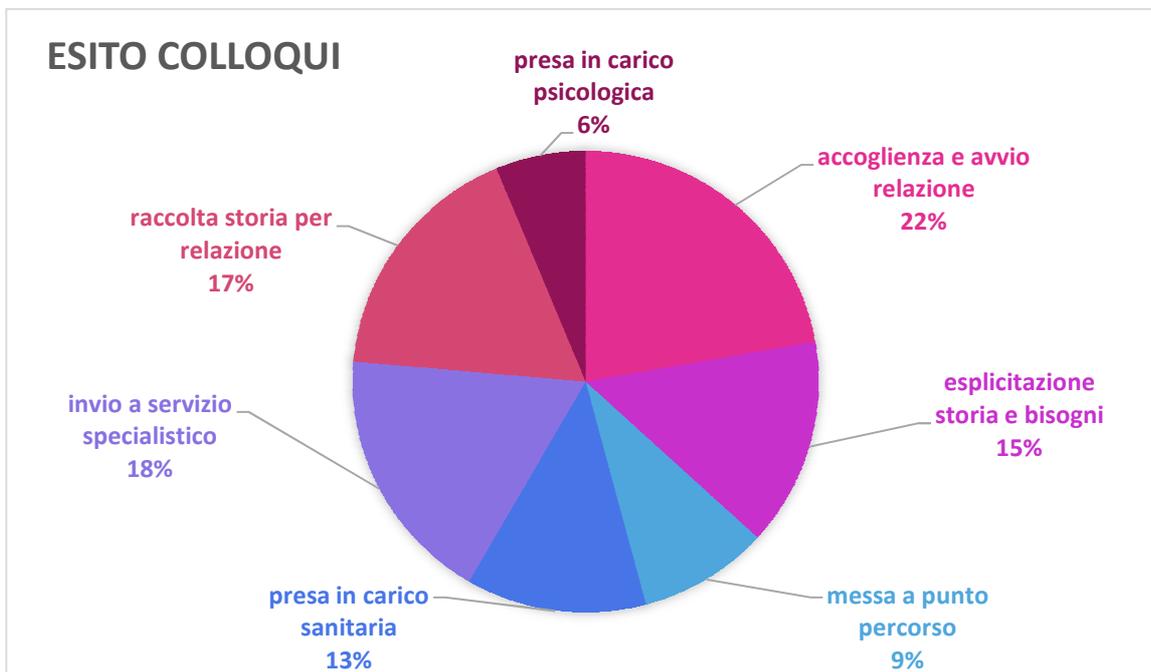
*= vengono registrate fino a tre motivazioni di accesso per ogni donna

MOTIVAZIONI DI ACCESSO



Esiti colloqui delle donne prese in carico *	N° donne
Accoglienza e avvio relazione	32
Esplicitazione storia e bisogni socio-sanitari	21
Messa a punto di un percorso specifico	13
Presenza in carico sanitaria	18
Invio a servizio specialistico	26
Raccolta storia in previsione di redazione relazioni o prese in carico specifiche	25
Presenza in carico psicologica	9

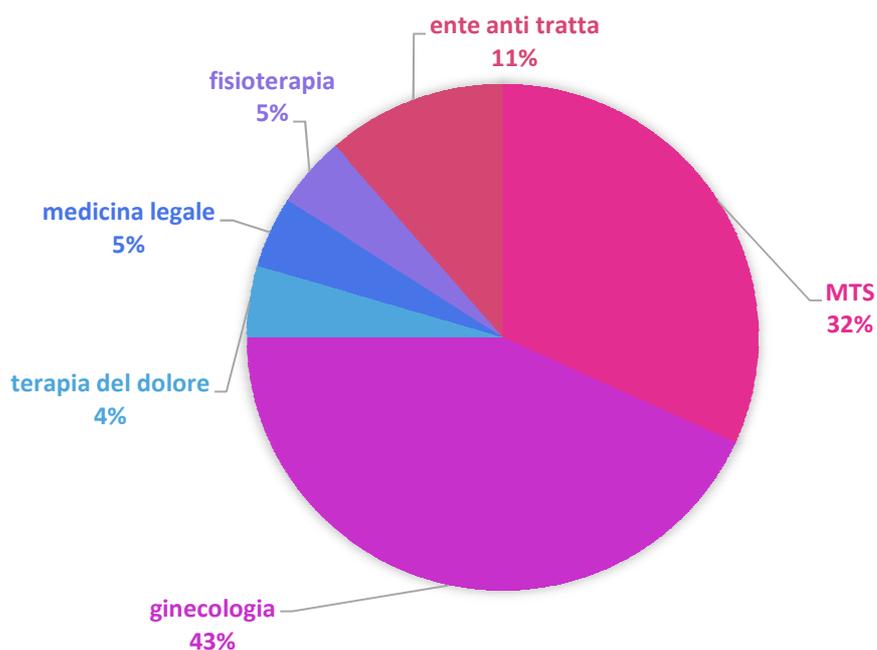
*= vengono registrati fino a tre esiti colloquio distinti per ogni accesso



Invi alla rete sociosanitaria delle donne prese in carico*	N° donne
MTS	14
Ginecologia	20
Psichiatria	5
Terapia del dolore	2
Medicina legale	2
Fisioterapia	2
Ente anti tratta	5

*=vengono registrate fino a tre tipologie di invio distinte per ogni donna

INVII ALLA RETE SOCIO-SANITARIA



Nazionalità delle donne prese in carico dalla psicologa	N° donne	N° colloqui effettuati*	
Nigeria	2		
Somalia	1		
Sierra Leone	1		
Siria	1		
Paraguay	1		
Perù	2		
Togo	1		
Ghana	1		
Salvador	1		
Georgia	1		
Etiopia	1		
Altro (apolide)	1		
TOTALE	14		64

*=in 7 casi le pazienti non si sono presentate all'appuntamento

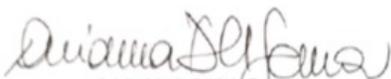
Prese in carico per raccolta storie specifiche, relazioni e informative anti tratta Persefone

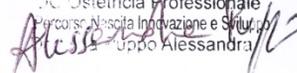
8 relazioni completate e consegnate agli enti invianti per l'inoltro alla Commissione Territoriale o per altri utilizzi

6 relazioni completate e consegnate agli enti invianti per l'inoltro alla rete anti tratta SATIS

A Giugno 2021 una donna nigeriana vittima di tratta dopo un percorso con il Consultorio, ha maturato la volontà di fuoriuscire dalla condizione di sfruttamento sessuale nella quale si trovava e di aderire al programma di protezione sociale previsto dall'art.18 D.Lgs. 296/98 della legge italiana. La donna è stata accolta presso una struttura segreta della rete anti tratta SATIS ed è tutt'ora in carico a Persefone per le consulenze psicologiche.

In allegato l'abstract; la scheda per la richiesta di appuntamento e la brochure del servizio


C.A.T. COOP. SOCIALE ONLUS
Sede legale e amministrativa
Via S. Sotopar, 2 - 50134 FIRENZE
Tel. 055/4222390 - P.IVA 03607960485

UNDA USL TOSCANA CENTRO
Ostetricia Professionale
Percorsi Nascita Innovazione e Sviluppo
Gruppo Alessandra


Persefone

Consultorio per donne vittime di tratta, violenza e tortura

“Persefone” è un consultorio caratterizzato da un'equipe multidisciplinare in grado di favorire una presa in carico integrata di donne migranti vittime di tratta, violenza e tortura

Finalità e Obiettivi

L'urgenza per la quale nasce Persefone è la consapevolezza che le donne in condizione di grave vulnerabilità, necessitano di un approccio che sappia integrare e non disgiungere la dimensione sociale, sanitaria e giuridica, nell'ottica di un processo di facilitazione che agevoli la fruizione dei servizi offerti dal sistema sanitario nazionale e regionale.

Obiettivo principale del progetto è dunque quello di supportare le utenti nell'accesso e nella presa in carico da parte del SSN/SSR, integrando i loro bisogni sanitari e sociali specifici. Questo al fine di migliorarne le condizioni di salute e favorirne la protezione sociale e il reinserimento socio lavorativo.

A chi si rivolge

Donne migranti in condizione di grave vulnerabilità: vittime di tratta, violenza e tortura

Orario di apertura: Venerdì dalle 9,30 alle 13,30

Composizione Equipe: presenza contemporanea di un'operatrice antitrattra, una psicologa e un'ostetrica. L'equipe, quando necessario sarà affiancata nei colloqui da una mediatrice linguistico-culturale. Il consultorio si avvale di una rete integrata di servizi sociosanitari specialistici per consulenze specifiche e invii.

Modalità di accesso: il servizio è gratuito. **Non è previsto accesso diretto.** L'appuntamento si otterrà attraverso la segnalazione degli operatori che accolgono la persona o la seguono sul territorio, compilando un format di presentazione della situazione da fare pervenire all'indirizzo mail del consultorio.

L'equipe del consultorio risponderà il venerdì durante l'orario di apertura per richiedere ulteriori informazioni e/o fissare un appuntamento.

Modalità di presa in carico: si prevede un pacchetto base di tre incontri modulabile in base alle esigenze e situazioni, nei quali:

- si accoglierà la donna e si porranno le basi per l'avvio della relazione
- si esplicherà la storia sanitaria
- si evidenzieranno i bisogni sociosanitari, predisponendo l'eventuale invio alla rete in base alle problematiche emerse
- è prevista una eventuale presa in carico socio- psico-sanitaria dalla Psicologa del Consultorio
- è prevista la redazione di una relazione conclusiva stilata dall'equipe da comunicare a chi ha inviato la persona.

Ambito Territoriale: USL Toscana Centro

Sede Consultorio Persefone: c/o Presidio Palagi, Viale Michelangiolo 41, 50122 Firenze, II Piano area Consultori

Mail per contatti: consultorio.persefone@uslcentro.toscana.it

PERSEFONE-CONSULTORIO PER DONNE MIGRANTI VITTIME DI TRATTA E DI TORTURA, RICHIEDENTI ASILO E/O TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

SCHEDA RICHIESTA APPUNTAMENTO UTENTI: Da compilarsi a cura dell'operatore di riferimento inviante

DATI SOCIO-ANAGRAFICI:

Nome e Cognome: _____

Data di Nascita _____ Et : _____ Nazionalit  _____

Residenza/Domicilio: si no Luogo _____

Lingua Madre: _____ Altra lingua Conosciuta: _____

Livello conoscenza lingua italiana: scarso sufficiente medio alto

Necessit  di Mediazione Linguistico Culturale al Consultorio: si no

Presenza sul territorio: da quanto tempo in italia? _____

accolta in struttura accoglienza _____ Presenza stabile autonoma In transito altro

altro: _____

SITUAZIONE RELATIVA AI DOCUMENTI:

Titolo di soggiorno valido posseduto:

Richiedente asilo Protezione sussidiaria Protezione speciale Status Rifugiato P.S. Umanitario

P.S. Casi speciali (art.18 D.Lgs.286/98) P.S Lavoro P.S Motivi Familiari Carta di soggiorno

Altro _____ SCADUTO RINNOVO Nessun titolo di soggiorno

C.I. italiana valida: Si No Altro _____

SITUAZIONE RELATIVA ALL'ACCESSO ALLE CURE E A SUPPORTI SOCIOSANITARI ATTIVI:

Documenti sanitari: nessuno tessera TEAM tessera ssn regionale STP/ENI; scaduto/a

MMG (medico medicina generale): Si No PLS (pediatra libera scelta): Si No

In carico servizio sociale: Si No Altro _____

RILIEVO DI VULNERABILIT :

donna in gravidanza donna con disabilit  _____ malattia fisica di rilievo _____

malattia psichica di rilievo _____ vittima di violenza e tortura vittima di tratta in valutazione

Altro _____

Breve descrizione e approfondimento della situazione e motivi richiesta appuntamento:

N.B. La compilazione esaustiva della scheda   utile per inquadrare situazioni e richieste. Se non   possibile per voi rilevare tutti i dati richiesti, inoltratela con gli elementi che avete. Vi ricontatteremo per eventuali approfondimenti.

A cura di _____ (inserire dati operatore inviante, organizzazione/servizio, mail e n  di telefono per essere ricontattati)

Da spedire a consultorio.persefone@uslcentro.toscana.it

INFO E CONTATTI:

Ospedale Palagi
Viale Michelangelo 41, Firenze
Il Piano

consultorio.persefone@uslcentro.toscana.it



CONSULTORIO
PERSEFONE

donne migranti vittime di tratta, violenza e tortura





CONSULTORIO PERSEFONE

Servizio organizzato dalla **USL Toscana Centro** in collaborazione con **CAT Coop Sociale, Medu-Medici per i diritti umani, Ass.ne Progetto Arcobaleno**, con finanziamento regionale.

A CHI SI RIVOLGE

Consultorio rivolto a donne migranti vittime di tratta, violenza, tortura.

MODALITÀ DI ACCESSO

Su appuntamento. Non è previsto accesso diretto. L'appuntamento si ottiene attraverso una segnalazione da parte degli operatori che accolgono la persona o la seguono sul territorio, inviando una mail di richiesta. Il servizio è gratuito e non necessita di richiesta medica

SERVIZI OFFERTI:

Presenza in carico socio-psico-sanitaria, con accoglienza da parte dell'equipe e collegamento in rete con i servizi necessari in base alle problematiche emerse

EQUIPE:

multidisciplinare composta da

- ostetrica
- psicologa
- operatrice anti-tratta
- mediatrice linguistico-culturale

